



VERBALE della riunione del Comitato per le Pari Opportunità del giorno 24 aprile 2020

L'anno 2020, addì 24 del mese di aprile alle ore 12.00, si è tenuta in videoconferenza ("Zoom") la riunione del Comitato per discutere e deliberare i seguenti ordine del giorno:

1. Delibera per destinare il fondo del Cpo a sostegno degli iscritti;
2. Riepilogo incontro Rete Toscana del 22 aprile u.s.;
3. logo cpo;
4. varie ed eventuali.

Sono presenti gli Avvocati Valentina Abu Awwad, Federica Ciardelli, avv. Barbara Giuntini, avv. Lucia Alessandra Vergine, avv. Tessa Gnesi, avv. Costanza Settesoldi, avv. Alessandro Gava, avv. Aldo Fanelli e avv. Edoardo Cerri.

1. Premesso che il Cpo, in considerazione dell'emergenza sanitaria COVID-19 e delle conseguenti ripercussioni economiche di tale situazione sull'avvocatura, nell'ambito della propria specifica funzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, lett. h) Reg. C.P.O. del 12 luglio 2013, ha valutato l'opportunità di individuare misure a supporto di avvocati "operanti in situazioni oggettive e soggettive di disparità".

Dopo una ricognizione dei fondi a disposizione, del numero di iscritti e dei contributi dovuti in relazione alle varie categorie, il Cpo, tramite il proprio Presidente, ha manifestato al Presidente del Coa l'intenzione di voler utilizzare/rinunciare a parte del fondo a disposizione del Cpo per provvedere al pagamento dei contributi dovuti dai praticanti abilitati, in sostituzione di questi ultimi. La scelta è stata valutata tenuto conto che il fondo a disposizione del Cpo non consentirebbe di essere utilizzato per ridurre la tassa di iscrizione all'ordine per una parte significativa degli iscritti e che, pertanto, l'unica misura attuabile e soddisfacente sarebbe quella di sostenere coloro che si stanno affacciando alla professione forense in questo difficile momento, presumendone una situazione soggettiva di disparità, ai sensi della lettera h), del Reg. Cpo che consente al Comitato di adottare misure "*di sostegno (...) ai praticanti che operino in condizioni soggettive e oggettive di disparità*".

L'avv. Abu Awwad riferisce che il Presidente del COA ha ritenuto quanto prospettato non in linea con la legge professionale e con le prerogative del CPO per le seguenti motivazioni. Se il CPO percepisce la sua dotazione ordinaria deve usarla per iniziative che si muovano nell'ambito dell'art. 3 del Regolamento vigente. Stando alla lettera h), tali iniziative possono tradursi in interventi "*di sostegno (...) ai praticanti che operino in condizioni soggettive e oggettive di disparità*". Ma questo implicherebbe una non semplice - ricognizione in concreto della/e situazione/i di disparità, vuoi oggettiva, vuoi soggettiva che stride con un intervento generalizzato quale immaginato. Oltretutto, un intervento generale di quel tipo sconfinerebbe nelle prerogative dell'Ordine, cui soltanto spetta fissare ed esigere da tutti gli iscritti agli albi elenchi e registri il contributo annuale (art. 28 Legge 247/2012), anche alla luce dei principi espressi dalle Sezioni Unite nella sentenza 26/01/2011 n. 1782. Conseguentemente, il CPO non potrebbe stabilire che tutti gli iscritti nell'elenco dei praticanti abilitati, allegato al registro dei praticanti (cfr. art. 15 legge professionale) siano esentati dal contributo annuale. Ma lo stesso

varrebbe anche se il CPO rinunciasse, in tutto o in parte, alla sua dotazione ordinaria, non potendo imprimere siffatto vincolo di destinazione a quanto rinunciato.

Per dar comunque seguito a tale iniziativa, il Presidente del Coa ha prospettato la possibilità che il CPO non usi la dotazione nell'ambito dell'art. 3 del Regolamento ma vi rinunci (anche solo in parte); in tale ultimo caso il Coa prenderebbe atto dell'indicazione volta a far sì che il risparmio così conseguito sia destinato integralmente a beneficio degli iscritti, in unione ad ogni altro risparmio che auspicabilmente l'Ordine potrà conseguire. A tal proposito, è stato altresì specificato che questo beneficio, dando ampio ed opportuno conto del gesto di generosità del CPO, potrà aver luogo secondo criteri alla cui determinazione l'apporto e i suggerimenti del CPO potranno contribuire, ma detti benefici non potranno, per i suddetti motivi, esitare in un'esenzione generalizzata di un singolo gruppo di iscritti in un albo, registro o elenco previsto dalla legge.

Interviene alla riunione, l'avv. Vergine, delegata del Consiglio nel CPO e Tesoriera dell'Ordine, la quale relaziona sulla base della nota inviata dal Presidente.

Tenuto conto dei superiori rilievi, il Cpo delibera di non rinunciare al fondo, ma si impegna a destinare tale fondo come "**fondo di solidarietà**" a tutela e a sostegno degli iscritti in relazione alla situazione di emergenza.

La delibera è assunta con voti favorevoli n. 8 e n. 1 voto di astensione da parte dell'avv. Vergine, la quale comunque si esprime in senso favorevole, purché ciò avvenga ai sensi dell'art. 3 lett. h del regolamento del cpo, ad una destinazione dei fondi che presumibilmente verranno attribuiti per iniziative a sostegno dei colleghi legate all'emergenza Covid.

Il Cpo inoltre si impegna a comunicare tale delibera e tutte le successive ad essa connesse a tutti gli iscritti tramite *newsletter*.

2. Il Presidente riferisce in merito all'incontro in videoconferenza con il Cpo Toscana tenutosi in data 22 aprile 2020 in videoconferenza (Teams) al fine di formulare proposte e suggerimenti condivisi da tutte i CPO sull'adozione dei protocolli per la gestione dell'attività forense nella cosiddetta fase 2 e nelle successive alla riunione della Rete Nazionale dei CPO indetta per il 24 aprile 2020. Fra le principali tematiche trattate: a) la quasi totale omissione di coinvolgimento dei cpo nella redazione dei protocolli e nelle altre attività necessarie alla gestione dell'emergenza; b) la necessità di riconoscere un legittimo impedimento nel caso di processo da remoto per impegni di genitorialità, stante la chiusura di asili e scuole di ogni ordine e grado; c) l'opportunità di continuare ad accettare i depositi per la negoziazione assistita anche nelle fasi successive all'emergenza; d) la necessità di sollecitare il collegamento al pct nei processi da svolgersi dinnanzi al giudice di pace.
3. Il Cpo delibera di utilizzare come logo quello dell'Ordine degli Avvocati di Pisa, con la specifica "Comitato Pari opportunità";
4. Il Cpo delibera di partecipare virtualmente alla "Giornata della Solidarietà" del giorno 27 aprile p.v. mediante espressione di vicinanza manifestata attraverso la condivisione dell'hashtag #iopartecipollagiornatadellasolidarietà# tramite il link dedicato all'evento.

Alle ore 13 si chiude la riunione.

Il Presidente – Segretario